

il **M**antice

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

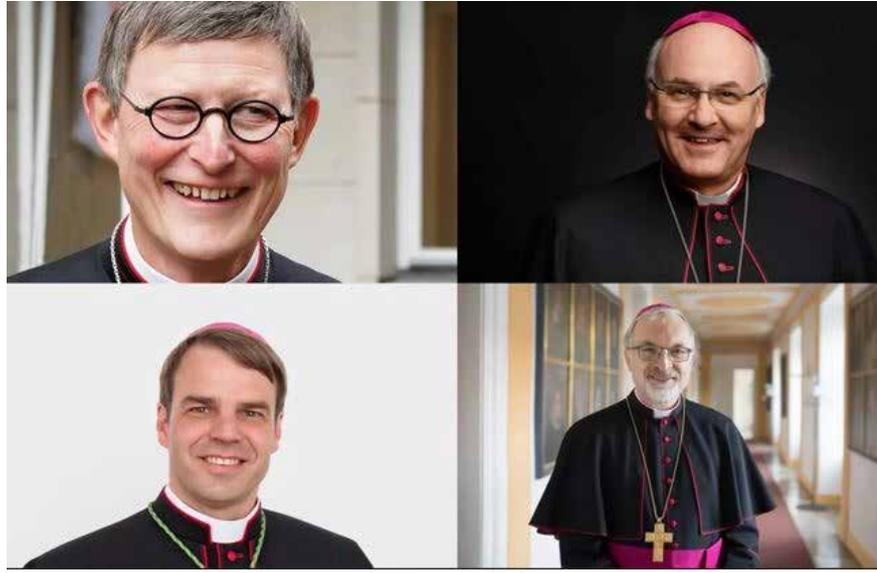
SANTISSIMA
TRINITÀ

ANNO XXXI N. 23
15 GIUGNO 2025



**Santa Trinità
unico Dio**

Germania: quattro vescovi scuotono la cattedrale progressista



In un momento cruciale per il futuro della Chiesa cattolica in Germania, quattro vescovi hanno preso una decisione coraggiosa: ritirarsi dal Comitato sinodale incaricato di istituire un nuovo organismo nazionale che riunisca vescovi e laici su un piano di parità, in spregio alla Costituzione divina della Chiesa. Questo è un modo per mettere in luce gli eccessi scismatici del sinodo tedesco.

La decisione, presa dal cardinale Rainer Maria Woelki (Colonia), dal vescovo Gregor Maria Hanke (Eichstätt), dal vescovo Stefan Oster (Passau) e dal vescovo Rudolf Voderholzer (Ratisbona), riflette le attuali fratture del cattolicesimo tedesco.

In una lettera del 19 maggio 2025 al vescovo Georg Bätzing, presidente della Conferenza episcopale tedesca (DBK), e a Irme Stetter-Karp, presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), i quattro prelati hanno chiaramente espresso il loro rifiuto di riconoscere l'autorità del Comitato sinodale o la loro appartenenza ad esso. "Non siamo né membri *ex officio* né promotori di questo Comitato", hanno affermato inequivocabilmente.

Questa posizione si inserisce in una controversia di lunga data che circonda il Cammino Sinodale Tedesco. Avviato nel 2019, in concomitanza con gli scandali di abusi che hanno sconvolto la Chiesa tedesca, questo processo mirava a ripensare le strutture ecclesiastiche, riesaminare l'esercizio dell'autorità e aprire il dibattito su questioni che erano già state ampiamente risolte dalla Tradizione: il ruolo delle donne nella Chiesa, il celibato sacerdotale, la morale sessuale e la partecipazione dei laici al governo.

Sebbene queste proposte abbiano ottenuto ampio sostegno nelle cinque assemblee sinodali, hanno anche suscitato una forte opposizione, sia all'interno dell'episcopato tedesco che in Vaticano. Già nel 2023, Roma aveva ammonito i prelati tedeschi, negando loro il potere di istituire un organismo nazionale composto da laici e dotato di poteri deliberativi.

Il 28 giugno 2024, durante un incontro dei vescovi tedeschi con la Curia, i cardinali chiesero che "il nome e vari aspetti dell'attuale progetto per un possibile organo sinodale nazionale venissero modificati". In altre parole, questo organo non potrà essere chiamato "Consiglio sinodale nazionale". Gli altri "vari aspetti" non furono ulteriormente specificati.

Nonostante questi avvertimenti, il processo sinodale ha continuato a procedere, ma ora si trova ad affrontare un ostacolo: la mancanza di consenso episcopale. Il ritiro dei quattro vescovi presenta una nuova difficoltà. Sebbene l'opposizione di questi quattro vescovi sia nota da tempo, la loro azione mette in discussione la legittimità e la credibilità del processo sinodale.

I quattro vescovi ne criticano anche l'orientamento fondamentale. Nella loro lettera, invocano una sinodalità prevalentemente simbolica, incentrata sull'Eucaristia come fonte e culmine della vita ecclesiale. Questa visione, che privilegia la dimensione spirituale rispetto alle riforme strutturali, riflette una profonda divergenza dalla direzione intrapresa dalla maggioranza della DBK e dello ZdK.

Questa mossa mette anche in luce le tensioni tra la Chiesa tedesca e il Vaticano. Sebbene molto (troppo) tardi, Roma ha avvertito che le riforme proposte potrebbero eccedere l'autorità dei vescovi o deviare dalla dottrina cattolica. Il Vaticano vuole evitare qualsiasi impressione di voler creare una struttura parallela che potrebbe competere con l'autorità episcopale.

Eppure, nonostante questi avvertimenti, una parte dell'episcopato e dei laici tedeschi continua a spingere per cambiamenti ambiziosi, convinti che la Chiesa debba adattarsi alle realtà contemporanee per continuare a essere rilevante, a rischio di diluizione.

La decisione dei quattro vescovi giunge in un contesto unico, segnato dalla recente elezione di Papa Leone XIV. Prima della sua ascesa al sommo pontificato, quest'ultimo, l'allora Cardinale Robert Francis Prevost, era Prefetto del Dicastero per i Vescovi (2023-2025) e aveva seguito da vicino le tensioni che circondavano il processo sinodale tedesco.

Sebbene il nuovo Papa non abbia ancora preso una posizione pubblica sulla questione, i suoi appelli all'unità e i suoi vari discorsi possono far sperare che la Chiesa tedesca non si discosti dalle tradizioni ecclesiastiche in termini di governo.

Questa spinosa questione rischia seriamente di trasformarsi in una prova del fuoco per il 266° successore dell'apostolo san Pietro alla guida della Chiesa universale.

Caterina da Genova la santa del “Divino Amore”



Santa Caterina nacque a Genova il 5 aprile 1447, ultima i cinque figli. Suo padre era Giacomo Fieschi, di un'illustre famiglia ligure, che diede alla Chiesa due Papi, Innocenzo IV e Adriano V. La profonda vita interiore di Caterina sbocciò all'età di tredici anni. Si sentiva attratta dal convento, ma obbedendo ai genitori, sposò, nel 1463, a sedici anni, Giuliano Adorno, di una famiglia che a Genova era altrettanto ricca e importante della sua. Il marito si dimostrò però un uomo dalla vita sregolata, che sperperò i beni familiari nel gioco d'azzardo e la maltrattò, rendendola infelice. Caterina abbandonò la sua vocazione e condusse per molti anni la vita di una donna che cercava rifugio alla sua amarezza nel mondo. Ernest Hello fa un'osservazione che ci fa riflettere, perché si applica alla vita di tante anime chiamate alla santità, che non devono scoraggiarsi nei momenti in cui sembrano trovarsi sull'orlo dell'abisso: «C'è nella vita dei santi contemplativi, una serie di false partenze a noi assolutamente inintelligibili. Esitano, brancolano, si sbagliano, avanzano, indietreggiano, cambiano strada. Sembra che perdano tempo. Le vie insondabili per cui sono attratte sembrano d'infinita lunghezza. Ci si chiede perché lo Spirito che le guida non indichi loro immediatamente la strada, corta e diritta, per il traguardo. Perché? La domanda è senza risposta».

Dopo anni di errori, nell'anima confusa di Caterina scese un improvviso raggio di sole. Il 20 marzo 1473, recatasi alla chiesa di san Benedetto, per confessarsi, inginocchiandosi davanti al sacerdote, «ricevette – come ella stessa scrive – una ferita al cuore, d'un immenso amor di Dio», con una visione così chiara delle sue miserie e dei suoi difetti e, allo stesso tempo, della immensa bontà divina, che quasi ne svenne. Fu una di quelle numerose estasi o rapimenti mistici che si ripeteranno anche in seguito. Caterina prese la decisione che orientò tutta la sua vita, espressa nelle parole: «Non più mondo, non più peccati». Ebbe l'orrore del peccato e comprese la bellezza della grazia divina. Aveva ventisei anni, ma si abbandonò in modo così totale nelle mani del Signore da vivere, per i successivi venticinque anni – come ella scrive – «senza mezzo di alcuna creatura, dal solo Dio istruita et governata» (Libro de la Vita mirabile et dottrina santa, 117r-118r).

Primo effetto di questa svolta spirituale fu la conversione del marito Giuliano, che entrò nei Terziari Francescani. Non avevano figli. Di comune accordo, lasciarono la loro grande dimora e si ritirarono in una casa molto più modesta vicino all'ospedale di Pammatone, il più grande complesso ospedaliero genovese, nel quale Caterina iniziò a servire come sguattera e divenne poi direttrice, caso raro a quel tempo per una donna. La sua esistenza fu dunque totalmente attiva, nonostante le grazie mistiche che rice-

veva e la profondità della sua vita interiore. Attorno a lei si formò un gruppo di fedeli discepoli, tra i quali di distinse il notaio genovese Ettore Vernazza, sposato con tre figlie ma che, come lei, scelse di seguire interamente il Signore, servendo gli ammalati. Insieme fondarono a Genova, nel 1497, la Compagnia del Divino amore, prima di una rete spirituale di confraternite, che presto avrebbe coperto l'Italia. L'associazione era composta soprattutto di laici, che in segreto, si dedicavano ad un fervente apostolato nei confronti di poveri, malati e infermi, ma soprattutto a radicare nell'unione dei cuori, «il divino amore, cioè la carità».

Fra le prove per le quali Dio fece passare Caterina, fu quella di non trovare spesso persona che potesse comprenderla e consigliarla. Negli ultimi anni della sua vita patì una malattia straordinaria alla quale i medici non potevano trovar rimedio. Era come un martirio continuo. Nelle feste dei santi sentiva tutti i dolori che questi santi avevano sofferto. Negli ultimi tempi non poteva prendere altro cibo che la Santa Comunione, ricevuta ogni giorno, cosa allora non comune.

La morte «dolce e soave e bella» arrivò il 15 settembre 1510, quando aveva 63 anni. Fu sepolta nella chiesa della Santissima Annunziata a Genova, oggi nota come chiesa di Santa Caterina da Genova. Fu proclamata beata nel 1675 da papa Clemente X e canonizzata nel 1737 da papa Clemente XII. Nel 1943, Pio XII la dichiarò patrona secondaria degli ospedali italiani.

La sua Vita, il *Dialogo spirituale* e il *Trattato del purgatorio*, sono le opere che ne compendiano la profonda dottrina. Parlando ai suoi figli spirituali disse: «Se parlo dell'amore mi pare di insultarlo, tanto le mie parole sono lontane dalla realtà. Sappiate solo che se una goccia di ciò che contiene il mio cuore cadesse nell'Inferno, l'inferno sarebbe cambiato in Paradiso».

L'influenza spirituale di santa Caterina da Genova e delle Compagnie del Divino Amore fu più profonda di quanto ella avrebbe mai potuto immaginare. Al loro modello di vita religiosa si ispirarono, nel XVI secolo, i Barnabiti di sant'Antonio Zaccaria, i Somaschi di san Girolamo Emiliani, e i Ministri degli Infermi di san Camillo de' Lellis, inaugurando nella Chiesa, l'esperienza dei “chierici regolari”, caratterizzata dalla ricerca della perfezione evangelica nell'equilibrio tra la contemplazione e l'azione. Santa Caterina può essere considerata la madre spirituale di una invisibile corrente di santità che salvò l'Italia dai veleni dell'umanesimo e del luteranesimo, riverberandosi nei secoli successivi fino ai nostri giorni.

Roberto De Mattei



Il **Micro Nido Giochincanto**, gestito da personale qualificato, è uno spazio che nasce volutamente per un numero limitato di bambini, dai 6 ai 36 mesi, in modo da creare un ambiente familiare e un rapporto educatore/bambino molto stretto e attento ai bisogni.

Il progetto didattico viene curato annualmente tenendo conto delle tappe evolutive di ciascun bambino.

Il *Nido* accoglie i bambini in una villa con giardino dove gli spazi interni sono accuratamente studiati per accogliere e assicurare i bambini.

Lo stile educativo curato e semplice è adatto alle esigenze dei bambini in questa importante fascia di età.



*Per ulteriori informazioni: Micro Nido Giochincanto,
via Novara 132, Vanzaghello.*

Tel 347.3233903

www.nidogiochincanto.com - info@nidogiochincanto.com



SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

GIOVEDÌ 19 GIUGNO

Ore 8.00: Sospensione dell'AEP a San Rocco.

Ore 8.30: S. Messa solenne in chiesa parrocchiale.

Ore 9.00: Esposizione del Santissimo in chiesa e continuazione dell'Adorazione Eucaristica Perpetua in chiesa parrocchiale.

Ore 18.00: Conclusione dell'Esposizione del Ss. Sacramento in chiesa parrocchiale.

Ore 21.00: Adorazione comunitaria a S. Rocco. RIPRENDE L'AEP A S. ROCCO.

ORATORIO FERIALE SERALE

**Venerdì 20 giugno alle 19.30
in oratorio maschile**

GIRO pizza o **SALAMELLA & patatine**

**sotto il tendone
dell'oratorio maschile**

Menù PIZZA:

DUE tranci di pizza a scelta, birra o bevanda e gelato due gusti: **EURO 15** (da versare il giorno stesso).

Menù SALAMELLA:

Panino con salamella, patatine fritte, birra o bibita e gelato due gusti: **EURO 12** (da versare il giorno stesso).

È necessaria la prenotazione al numero 347.7146238 indicando nome e cognome e tipologia di menù scelto entro e non oltre mercoledì 18 giugno.

ore 21.00: GIOCHI organizzati per tutti i presenti.



RINGRAZIAMENTI...

Ringrazio tutte le persone che hanno lavorato "con il cuore" per la preparazione di 100 e più coperte, donate alle seguenti associazioni:

- nonne del Centro Ricreativo SNA di Legnano
- anziani di un Centro Ospedaliero di Legnano che soffrono di Alzheimer.



Per quest'anno abbiamo raggiunto un grande traguardo, grazie alla generosità di persone di Vanzaghello e Magnago. Vi aspetto alla prossima iniziativa.

Ines



**IN MEMORIA DI LUIGI GRECO
DAGLI AMICI DI FERNO PER
LA CROCE AZZURRA TICINIA:
€ 330.**

CERCASI LAVORO

- come badante e piccoli lavori domestici in zona Vanzaghello, Magnago.
Per info: Sofia 3715562666

- come assistenza anziani, colf, pulizie.
Per info: 3882414267;
3888203908.

Segreteria Parrocchiale

A motivo dell'oratorio feriale dei ragazzi, il cancello dell'oratorio maschile sarà chiuso. Vi invitiamo a suonare il campanello del bar e attendere l'arrivo del responsabile.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (mart. e ven. dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghello.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331/658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
(occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghello	

Calendario parrocchiale *Giugno*

Settimana liturgica

16 Lunedì
S. Aureliano 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

17 Martedì
S. Adolfo 10.00: Open day alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale.

18 Mercoledì
S. Romualdo, abate

19 Giovedì
CORPUS DOMINI VEDI PROGRAMMA A PAGINA 4

20 Venerdì
S. Ettore confessore

21 Sabato
S. Luigi Gonzaga 11.00: Matrimonio Bottarini Gabriella e Zanin Fabio.
16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni in chiesa parrocchiale.

22 Domenica <sup>XII «per annum»
L.O.: IV sett.</sup>
Il dopo Pentecoste (C) Pomeriggio: Oratorio maschile aperto.
16.00: Battesimo Lettieri Sofia in chiesa parrocchiale.

23 Lunedì
S. Giuseppe Cafasso 20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

24 Martedì
Natività di San Giovanni Battista 10.00: Open day alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

25 Mercoledì
S. Massimo di Torino

26 Giovedì
S. Josè Maria Escrivà

27 Venerdì
SACRO CUORE DI GESÙ 20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

28 Sabato
Cuore Immacolato B. Vergine Maria 11.00: Matrimonio Manuli Luana e Regalia Marco.
16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni in chiesa parrocchiale.
20.30: Rosario a Madonna in Campagna.

29 Domenica <sup>XIII «per annum»
L.O.: I sett.</sup>
III dopo Pentecoste (C) Pomeriggio: Oratorio maschile aperto.

Ss. Confessioni: in settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe.

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00. **Ogni giorno:** su appuntamento.

22 DOMENICA

Il dopo Pentecoste (C)

SS. Messe

8.00 Mara Gian Mario e famiglia; Stefano e nonni;
Pastorello Guidi Rina.

10.00 *Pro populo.*

18.00 Foltran Bruno e Drusian; Mainini Giuseppe e Giuditta, Branca Federico e Giovanna;
Luisa; Merlo Maria e Giana Carlo; Rivolta Teresio, Bonza Carla, Bianchini Franca.

Battesimo 16.00 Lettieri Sofia in chiesa parrocchiale.

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Carlo Acutis.**



Cercate il regno di Dio e la sua giustizia.

16 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Giacomo; Walter Todaro

S. Messa

8.30 Todaro Walter.

17 MARTEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
C. e L.

S. Messa

8.30 Macchi Luigia e Merlo Giovanni;
Andrea, Antonia e Pina.

18 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Mainini Antonio; Marina e papà.

S. Messa a San Rocco

8.30 Bonaita Luigi, Angelo, Gian Attilio e Puricelli Maria; Gian Enrica; Mainini Antonio;
famiglie Molla, Riganti, Rivolta.

19 GIOVEDÌ

CORPUS DOMINI – Solennità

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Ezio e Fabrizio; Papà defunto

Funzioni

8.30 **S. Messa solenne.** Intenzione defunti:
Castagna Andrea e Maria.

Al termine: **Esposizione del Santissimo in chiesa parr.**

21.00 **Adorazione comunitaria a San Rocco.**

20 VENERDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Roberta e Davide

S. Messa

8.30 Ettore.

21 SABATO

S. Luigi Gonzaga – Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Papa Francesco

Matrimonio

11.00 Bottarini Gabriella e Zanin Fabio.

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Airaghi Francesco; Crepaldi Adele;
Maria e Giovanni Raimondi, Serenella e Lino
Miatto, Ambrogina Raimondi; Michelon Gianluigi;
Giovanna e Giovanni Scrosati; Torretta Giovanni e
Nossa Maria; Baggio Antonio e Severino, Rivolta
Pierangela; Aspesi Emilio e Giuseppina, Vanzalli
Sante e Elvea; Terzi Adriano e Greco Luigi.

ORATORIO
FERIALE 2025

DON CHISCIOTTE



Storia di UN
cavaliere
errante

A lunedì!

Alcune indicazioni

GLI ORARI:

- L'ingresso mattutino è dalle 8.00 alle 9.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'uscita per il mezzogiorno è dalle 11.45 alle 12.15 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'ingresso pomeridiano è dalle 13.30 alle 14.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile.
- L'uscita pomeridiana è dalle 17.30 alle 18.30 dal cancelletto dell'oratorio maschile e probabilmente anche dal cancellone di p.zza don Rampini (a seconda dell'avanzamento dei lavori del restauro della chiesa).

NUMERI UTILI

TUTTE LE COMUNICAZIONI E RICHIESTE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE IN FORMA SCRITTA:

segreteria@parrocchiavanzaghello.it
oppure via messaggio o whatsapp al 347.7146238

TELEFONANDO IL MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 12 AL NUMERO 347.7146238

Il menù della seconda settimana

Lunedì

Pasta pomodoro e basilico, Arrosto di pollo, Insalata, Frutta.

Martedì

Penne panna e zafferano, Cotoletta alla pizzaioia, patate lesse in insalata, Frutta.

Mercoledì

Maccheroni al pesto rosso, Polpette in umido, Purè, Frutta.

Giovedì

Pasta all'amatriciana, Hamburger, crocchette di patate. Frutta.

Venerdì

Pasta alla crema di zucchine e ricotta, bastoncini di pesce con pomodori. Frutta.

Il servizio mensa è a cura di
Gastronomia ELLE 3,
p.za Gallarini, 3 - Borsano.
Tel 0331/350766

Speciale della seconda settimana

Lunedì 16

GIUBILEO DELLO SPORT

Tutti i ragazzi/e sono invitati a essere presenti con maglietta della propria squadra del cuore o la divisa del proprio sport preferito.

**IL PROGRAMMA SERALE PREVISTO È SO-
SPESO.**

Mercoledì 11

Giornata per tutti

9.45: S. Messa di inizio Oratorio FERIALE.

Al termine giochi per tutti.

Pranzo.

Venerdì 13

ORATORIO FERIALE SERALE